

UN NUMERO CENTESIMI 5

ABBONAMENTI:

Anno, in Cesena: L. 2.50. — Fuori: L. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:

In 1^a e 2^a pagina prezzi da convenirsi
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
CONTRADA CHIARAMONTI — N. 12.
I manoscritti non si restituiscono
Gli anonimi si cestinano.AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

Una visita ministeriale

La nota della settimana è costituita dalla visita che l'on. Ministro per la Pubblica Istruzione ha fatto alla città di Ravenna e dalle oneste e liete accoglienze che vi ha ricevute. All'on. Ministro era stata rivolta preghiera, anche da altre città romagnole, di visitarle; ma egli non ha potuto aderire, costretto a ritornarsene al più presto a Roma, per le cure del suo alto ufficio.

Noi, per parte nostra, non ce ne doliamo, perchè le escursioni troppo prolungate dei ministri, con relativo e largo contorno di banchetti e di festeggiamenti, non giovano spesso nè alla serietà dei governanti nè al benessere dei governati; e questo passare da una città all'altra, e fino al più umile paesello, costringendoli a gareggiare di feste e di spese, e creando così una specie di carnevale politico, non serve certamente a promuovere quella tranquilla e feconda operosità, di cui gl'Italiani hanno tanto bisogno.

Ma, se non ci piace lo scorrizzare in lungo e in largo per tutta una regione, versandovi largo fiume di retorica... e di champagne, senza che per lo più rimanga qualche durevole e benefico effetto, non ci piace nemmeno l'abbandono soverchio in cui sembra talora che i governanti tengano alcune regioni nobilissime d'Italia, e bisognose anch'esse delle amorevoli cure dell'Autorità superiore.

Intraprendere appositi e frequenti viaggi può essere un male; ma, avendo pur occasione di recarsi da un punto all'altro della penisola, ricordarsi che c'è qualche stazione romagnola, da cui si può passare e dove si può sostare, sarebbe certamente un bene. Perchè, non solo servirebbe a mantenere nelle moltitudini l'idea che il governo non è un puro ente astratto, una pura espressione giuridica, ma qualche cosa di vivente che pensa a loro e vuole operare per il loro bene; ma gioverebbe altresì a mantenere tra le Autorità politiche centrali e quelle amministrative locali, tra chi governa e chi è governato quello scambio di rapporti, di relazioni, non foss'altro di desideri, che è tanto necessario perchè la cosa pubblica sia regolata per il maggior vantaggio di tutti.

Troppo spesso oggi, di alcune parti d'Italia, e della Romagna più che delle altre, e della provincia, della città nostra più che delle altre provincie e città romagnole, s'ignorano le vere condizioni, i bisogni, le aspirazioni. E tale mancanza di conoscenza non soltanto si avverte in chi si trova al potere, ma ben anche in quei maggiori uomini politici — sia qualunque il loro partito — da cui potranno scegliersi i governanti di domani; si avverte in quanti, senza essere al governo, o in procinto d'entrarvi, possono e debbono illuminare i governanti.

Così — mentre gli elementi torbidi ed inquieti hanno mezzi potenti di comunicazione e d'organizzazione — nessuno se ne

trova tra gli elementi d'ordine; e tante utili energie, che esistono nei piccoli centri, sono, dopo qualche salutare tentativo di riscossa, lasciate infaucchiare nell'immancabile apatia che vi tien dietro, per mancanza di chi, dall'alto, imprime loro e ne riceva indirizzo e vigore.

E quando poi ad un tratto, mentre si credeva una città moralmente e politicamente risanata, scoppiano manifestazioni che rivelano il ripullulare dei mali antichi, sopiti ma non spenti, allora si fanno le grandi meraviglie e se ne cercano troppo tardi e sempre indarno le cause e i rimedi.

La causa precipua è la non curanza degli uomini politici superiori per i piccoli centri; il rimedio può soltanto consistere nel fatto che essi cerchino di conoscerli e avvicinarci di più, nel mostrarsi più edotti dei nostri bisogni, più solleciti di soddisfare le nostre giuste aspirazioni.

ATTRAVERSO LE GRONACHE MUNICIPALI
CESENA D'UNA VOLTA

Tre delle principali arterie della città, le vie oggi denominate Chiaramonti, Sacchi e Uberti (la prima e l'ultima sono opposte quelle dove maggiormente abbondano le abitazioni signorili ebbero una volta il nome di *Trova*; *Trova di sopra* la contrada già S. Caterina, ora Chiaramonti; *Trova di mezzo* l'unica delle tre appellazioni che sia rimasta ancor viva integralmente nell'uso popolare la contrada Sacchi; *Trova di sotto* la contrada già S. Zenone ora Uberti; e la porta, a cui quelle tre branche mettevano e mettono capo, fu denominata anch'essa delle *Trove*, nome che conservò fino a pochi anni fa, quando lo mutò in quello del patriotta *Federico Comandini*.

Vende sia derivato questo strano vocabolo di *Trova*, non ho ora mezzo di verificarlo, anzi non so se sia verificabile in nessun modo. Così, ad orecchio, mi sembra di debba esser di mezzo qualche parola della bassa latinità, che significhi *vita*, e che potrebbe forse avere qualche analogia col *vie* francese; ma l'etimologia è una scienza troppo grave; è un campo troppo periglioso, perchè sia permesso inoltrarsi alla leggiera, con supposizioni da dilettante.

Del resto, quella Porta ne ha viste parecchie. Nel medio evo, spessissimo sono arrivate fin lì le incursioni dei nemici di Cesena, specialmente dei Ravennati (ma anche i Forlivesi, i più costanti nell'odio, venivano di frequente da quella parte, passando il fiume assai prima del ponte); e spessissimo di lì sono uscite le schiere guerresche dei nostri antenati per fare, alla loro volta, scorrerie nel territorio avversario. Nel 1491, quella porta, fu per opera di Gregorio Fabbri aperta a Guido-guerra, che entrò per assalire e far prigioniero il conte di Pitigliano, capitano delle truppe di Napoli, venute su in Romagna per difendere la corona degli Aragonesi contro Carlo VIII di Francia. Ma il povero Fabbri pagò assai caro il suo atto, perchè il duca di Calabria, sopraggiunto poco dopo e vinti i Guerrieri, lo fece squartare. Da quella porta, caduto il dominio di Cesare Borgia, e agognando i Veneziani al possesso della Romagna, vennero spesso i loro assalti alla città nostra, e di lì uscì Giacomo Masini, insieme con molti armati e col governatore, quando, il 29 Aprile 1507, mosse contro il loro alleato Mainardo da Susinana; e di lì tornò vincitore, dopo ucciso in singo-

lare tenzone l'avversario, tra il plauso e il tripudio de' suoi concittadini.

X

Passando dalla porta alle vie che vi mettono capo, e incominciando dalla contrada Chiaramonti, dobbiamo avvertire, anzi tutto, come la famiglia che le dà il nome non vi abbia avuto da un tempo molto remoto la sua abitazione. La vecchia casa di tal famiglia, quella dove nacque e visse il celebre filosofo, matematico e storico Scipione (1565-1652), amico di Galileo, ma infelice contraddittore del sistema copernicano; quella dove venne alla luce il papa Pio VII (14 Agosto 1742) era nella contrada Milano, tra Piazza Agnelli, già S. Agostino e porta S. Maria, di fronte al convento delle Sautine. Fu solo dopo la metà del secolo scorso che i Chiaramonti permutarono l'antica loro residenza con le case Carli in via S. Caterina, e da queste e da altre di spettanza dei conti Aldini loro parenti, formarono il grandioso palazzo che esiste attualmente.

Senza indicazione precisa della dimora, rileviamo che, nel secolo XVI, abitavano in questa via alcune delle più antiche, ed oggi estinte, famiglie di Cesena, quali i Godifredi, i Cittadini, i Terzi; nel successivo, vi troviamo gli Eterni, i Timolini, i Biondi, uno dei tre rami di casa Fabbri, detto appunto di S. Caterina, mentre gli altri due erano detti della Chiesa Nuova e delle Tavernelle, un capitano Rinaldo Guidi, i cui discendenti, fatti marchesi dal Re di Sardegna, si trasferirono poi nel pregevole palazzo da loro costrutto nell'attuale Corso Garibaldi, i Mainardi ecc.; nel secolo scorso, il capitano Bogliolini, la cui discendenza finì in casa Fabbri, un Don Francesco Baribanzi, maestro di musica e direttore della Cappella del Duomo, gli Aloisi, i Bitti (due delle famiglie civiche più antiche), i Zamboni, i Savelli, i Della Nave ecc.

Abbiamo già detto che all'angolo di via Boccaquattro abitava un ramo della famiglia Arcani, dei quali il più celebre individuo fu quel Francesco, che, nel secolo XVI, fuse cannoni per il re d'Inghilterra, e che si vede ritratto nella figura del padre eterno, la principale del gran quadro dipinto da Girolamo Genga, urbinato di nascita, e cesenate d'elezione, per la chiesa di S. Agostino, ed ora esistente nella Pinacoteca di Brera a Milano. Quel quadro — aggiungiamo qui —, che meritò le lodi del Vasari, fu scoperto con gran pompa il 25 Marzo 1517 appunto l'anno in cui Francesco Arcani gettò il nuovo campanone e il Genga n'ebbe — se dobbiamo credere a una cronaca — il prezzo straordinario di 400 ducati d'oro!

Rimanendo al lato destro della strada (andando da via Carbonari verso la porta) troviamo che la casa Manni apparteneva a tal famiglia fino dalla prima metà del secolo scorso, cioè da quando essa discese da Mercato Saraceno, e, dopo il parentado stretto coi nobili Bartolini (oggi estinti), fu ammessa al patriziato municipale. Ivi nacque quell'avv. Francesco, la cui vita randagia abbiamo raccontata altra volta, e di cui sarà sempre vanto essere stato leale amico e confortatore di Ugo Foscolo nei più tristi giorni d'esiglio e nella morte in Inghilterra. Il palazzo Ghiselli, nel secolo XVI, era dei Lancetti, da cui passò, per legato pio, all'Ospedale, e quindi agli Almerici ed agli attuali possessori. Quello Bartoletti fu un tempo l'abitazione della famiglia Angelini, che dette Alessandro insigne giurista e ambasciatore del duca di Mantova al tetro Filippo II re di Spagna, Angelino valente capitano del cinquecento, e il Padre Paolo rinomato predicatore secentista; poscia residenza dei conti Bernardini Della Massa, famiglia discesa dai Tarlati d'Arezzo, ricordati da Dante, e che, venuta in Romagna calando dall'Appennino, si fermò, per via, nel Sarsinate, procacciandovisi

feudi e titoli, di cui l'uno tratto dalla località di Casalecchio, e l'altro da quella detta appunto la Massa.

Il palazzo Pasolini non appartiene a tale famiglia che dal primo quarto del secolo scorso, abitando per lo innanzi essa — che, come è noto, fu delle principali di Cesena fino dal trecento — in una casa presso il Ridotto, demolita con altre più di vent'anni fa, per aprire la piazzetta Eduardo Fabbri. Quel palazzo, precedentemente, lo aveva posseduto la famiglia Marzoli, di cui un Plaminio fu nel 1644 castellano della Rocca, e che si estinse nel 1719. Ora esso è collegato al nome del nostro indimenticabile conte Pietro, nome che la gratitudine della cittadinanza cesenate ha voluto giustamente scolpirvi in fronte.

Il fabbricato, dov'è l'orfanotrofio maschile, fu, sino alla venuta dei Francesi, convento delle suore di S. Caterina; sopresse queste, l'acquistò il conte Giuseppe Masini, uno dei più cospicui cesenati, che avessero parte nei movimenti e negli uffici politici principali della repubblica cisalpina e del regno italico. Egli generosamente lo lasciò, con altri suoi beni, a pubblico vantaggio.

Del palazzo Chiaromonte abbiamo fatto già cenno. Passando alla parte opposta della via, piuttosto scarse sono le nostre note. Segnaliamo anzi tutto la chiesa parrocchiale di S. Cristina, ricostruita dopo la restaurazione pontificia, con danaro di Pio VII e su disegno dell'architetto romano Veladier (il sistematore del Pincio), il quale volle riprodurre, in minime proporzioni, il Pantheon.

Il palazzo Ghini sorse sulle demolizioni di più case appartenute ai Brunelli, Parlanti, Virgili e ad un Giacomo Mancini, uno dei benefattori dell'Orfanotrofio femminile.

Casa Baratelli appartiene alla ricca famiglia Laccchini, di cui fu lustro l'avv. Tommaso, valente giurista, e di cui l'ultima discendente divenne, per matrimonio, marchesa Guidi; poscia alla nobile famiglia Verzaglia, e quindi al sig. Luigi Serra.

Casa Carrara, per chiamarla così dal suo ultimo possessore, dovrebbe dirsi in vece Aguselli, se il desiderio accessissimo che mostra spesso qualcuno di serbare eterno il proprio nome non solesse spuntarsi contro l'uso popolare, sovente volubile e smemorato.

Quella casa fu, nel 1590, lasciata da Domenico Aguselli al Comune, perchè la desse a un giovine di buoni studi, il quale assumesse per sé e per la sua discendenza il nome e lo stemma del fondatore, e fosse sostituito da altro giovine, a scelta sempre del Comune, quando non lasciasse o quando ne cessasse la discendenza maschile. Così il godimento della casa passò per vari possessori, gli ultimi dei quali furono successivamente certi Carli, Lancetti e Carrara; e appunto ora lo stabile è di nuovo disponibile, e il Municipio sta studiando come valersene.

Lo spigolatore.

La Popolare-Vita - Associazione mutua di assicurazione.
M.° ALESSANDRO RAOGI Agente in Cesena.

IL NUOVO REGOLAMENTO

UNICO

PER L'ISTRUZIONE ELEMENTARE

Anche la stampa politica si è occupata del nuovo Regolamento unico per l'istruzione elementare, testé pubblicato, riportandone le principali disposizioni.

Noi, per ragioni di spazio, non ce ne siamo potuto occupare sin oggi; ma non vogliamo ulteriormente ritardare a farlo, per quell'importante e secondo principio che la Scuola del popolo non deve vivere come organismo isolato, ma il suo funzionamento deve conoscersi dalla generalità e non dai soli insegnanti e dalle poche Autorità scolastiche comunali e governative. È tempo che la Scuola primaria non rimanga più al di fuori della vita del popolo.

In base a questa premessa, riassumiamo il Regolamento suddetto.

×

Istruzione religiosa. I Comuni hanno l'obbligo di provvedere alla istruzione religiosa di quegli alunni i cui genitori la chiedono, in giorni ed ore stabilite dal Consiglio provinciale scolastico, per mezzo degli insegnanti ritenuti idonei, o di altre persone del pari adatte.

Scuole. È permesso ai Comuni aprire Scuole a pagamento, quand'essi abbiano provveduto compiutamente all'istruzione gratuita.

Le maestre potranno insegnare anche nelle Scuole maschili superiori, quando il Provveditore agli studi ne riconosca, nei singoli casi, la convenienza.

Spetta del pari al Provveditore giudicare se nelle scuole miste debbasi fare separatamente lezione agli alunni dei due sessi, ovvero a tutti gli alunni insieme.

Le Scuole superiori sono obbligatorie nei Comuni che abbiano aperte Scuole secondarie pubbliche, o, indipendentemente da ciò, se raccolgono una popolazione di oltre 4000 abitanti, compresi quelli che dimorino entro il raggio di 2 chilometri ed esclusa la popolazione delle Frazioni.

Si possono istituire Scuole superiori facoltative, quando sia riconosciuto che il Comune è provveduto sufficientemente a quelle di grado inferiore. In questi casi, è concesso avere un solo insegnante per le classi superiori.

Le scuole serali non dureranno meno di 3 mesi; quelle festive non meno di 6. Nelle giornate festive bisettimanali, devono dare due ore di lezione per volta.

Direzione delle Scuole. I Comuni hanno la direzione delle Scuole, e la esercitano a mezzo di Deputati di sorveglianza (già Soprintendenti) e del Direttore didattico.

La deputazione è presieduta dal Sindaco, o dall'assessore per l'istruzione, o da un consigliere delegato dal Sindaco. Devono esserne parte l'ufficiale sanitario del Comune ed una o più signore scelte dal consiglio comunale, a preferenza madri di famiglia.

La deputazione in parola è specialità attribuzioni, ma non può impartire né ordini né istruzioni ai maestri in materia didattica; e in caso di dubbi e di contestazioni di inconvenienti, si deve rivolgersi direttamente al R. Ispettore.

Sono indicate le norme per la scelta del Direttore didattico.

Anno scolastico. L'anno scolastico dura 10 mesi. — Nei primi 10 giorni si ricevono le iscrizioni e si fanno gli esami di riparazione, gli ultimi 10 giorni sono per gli esami finali.

Se nella settimana cade una vacanza straordinaria di martedì, mercoledì, o venerdì, si farà lezione anche il giovedì.

Esami. Gli esami sono di quattro specie: di *promozione* (dalla 1^a alla 2^a, da questa alla 3^a e dalla 4^a alla 5^a); di *proscioglimento* (dalla 3^a in 4^a); di *compimento* per gli alunni di 5^a che non proseguono gli studi; di *licenza* per quelli che vogliono essere ammessi alle Scuole secondarie. Per questi ultimi vi sarà una speciale Commissione presieduta da un Professore, il quale solo è diritto alla diaria a carico del Comune.

— Per gli esami di proscioglimento, la Commissione dev'essere composta col personale insegnante del Comune, senza diritto a retribuzione.

Non è ammesso agli esami chi non consegua nella media annuale i 6 decimi in condotta o in profitto, o abbia mancato a metà del numero, delle lezioni, calcolandone due per ogni giorno di scuola; né è promosso, se in ciascuna delle prove orali o scritte non ha meritato 6 decimi.

Nelle Scuole femminili l'esame dei lavori donneschi sarà fatto dalle signore componenti la Commissione di vigilanza, le quali faranno anche eseguire lavori alla loro presenza.

Locali scolastici. I locali scolastici non possono essere adoperati ad uso diverso da quello cui sono destinati, se non col consenso dell'autorità governativa. L'ufficiale sanitario deve visitarli almeno una volta al mese. Il maestro, d'urgenza, può direttamente richiedere una visita dall'ufficiale predetto.

Classificazione. La classificazione delle Scuole spetta al Consiglio provinciale scolastico, sentito il Comune. Approvata una modificazione, essa avrà effetto nell'anno successivo.

Stipendio. Speciali disposizioni regolano il pagamento degli stipendi ai maestri, per assicurarne la puntualità.

La mancanza di fondi in cassa non esonera l'esattore dal pagamento.

Egli è diritto a percepire l'interesse del 5% a carico dei Comuni per le somme che anticipa, e gli sarà inflitta dal Prefetto l'ammenda in caso di ritardo nel pagamento degli stipendi dovuti ai maestri, i quali devono denunciare il ritardo al Prefetto istesso.

Le multe pagate dagli esattori vanno a beneficio del Monte pensioni per i maestri.

Nomine dei maestri. Le nomine per le Scuole classificate si fanno dai Comuni in seguito a concorso bandito dal Consiglio provinciale scolastico nella 1^a quindicina di giugno. Per le Scuole non classificate, i Comuni provvedono in qualunque tempo, per nomina o per concorso.

I trasferimenti e le promozioni degli insegnanti da una Scuola all'altra dello stesso Comune

sono deliberati dal Consiglio provinciale scolastico su proposta motivata del Comune, sentito l'Ispettore e ciascun maestro interessato.

Il maestro, che compie il sessennio, deve, sei mesi prima, chiedere al Consiglio provinciale scolastico il certificato di lodevole servizio, il quale dà diritto alla nomina a vita. Chi non ottiene detto attestato, può essere mantenuto in ufficio per un ulteriore periodo di esperimento, da uno a tre anni; facendo buona prova, è diritto alla nomina a vita, sempre dietro rilascio del certificato di lodevole servizio.

La soppressione delle Scuole non classificate, non potrà avvenire nel corso dell'anno scolastico.

Obblighi del maestro. Fra gli obblighi, vi è quello della residenza nel Comune o nella Frazione ove è la Scuola, salvo autorizzazione contraria. Non può mutare i giorni di vacanza né l'orario; deve trovarsi alla Scuola dieci minuti prima dell'ingresso degli alunni, e rimanervi fin che tutti siano usciti. Il permesso d'assentarsi dalla Scuola è concesso dal Sindaco, quando non superi i tre giorni; dalla Giunta, se li supera.

Alunni. Nessuno può essere iscritto nelle Scuole elementari, la prima volta, se non abbia compiuto e non compia entro il Dicembre dell'anno in corso i 6 anni di età, o se abbia oltrepassato i 12.

Verso gli alunni che manchino ai loro doveri, si usano, oltre i consigli e le ammonizioni, progressivamente i seguenti mezzi disciplinari:

a) separazione dello scolaro entro l'aula della Scuola; b) censura notata sul registro; c) privazione della ricreazione; d) sospensione dalla scuola da uno o otto giorni; e) esclusione per tutto l'anno scolastico.

Quest'ultima pena è applicata dal Sindaco, sulla proposta del Consiglio dell'insegnanti, per atti contro la probità o la costumatezza, o per insubordinazione permanente.

I genitori dell'alunno escluso potranno ricorrere al Consiglio scolastico provinciale.

Sono assolutamente vietati, come mezzi disciplinari: le parole offensive, i segni d'ignoranza, le pene corporali e i lavori straordinari dati per punizione.

×

Sono queste le principali disposizioni, la cui conoscenza interessa ogni ordine di cittadini, e noi le abbiamo riprodotte.

CESENA

Vacanza scolastica. — Per disposizione del Ministero della P. I., domani, Lunedì 11 corr., compleanno di S. A. R. il principe ereditario, sarà vacanza in tutte le pubbliche Scuole.

Teatro Giardino. — Mercoledì, Giovedì e Venerdì sera, sono state date tre straordinarie rappresentazioni dalla Compagnia Americana *The Heers*. Benché non si fosse fatta precedentemente una *eccessiva reclame*, pure il concorso sin dalla prima sera fu più che discreto; nelle successive poi, sparsasi la voce della bontà dello spettacolo, è stato affollatissimo. La *great attraction* la formavano gli esercizi acrobatici *da salon*. Vedere dei signori e delle signore presentarsi in abito da società ed eseguire, con la massima arditezza e compostezza insieme, gli esercizi più sorprendenti; veder congiunta l'eleganza di gentiluomini e gentildonne con l'arditezza, con lo slancio dei più valenti ginnasti ha destato la più grande ammirazione e strappati i più calorosi applausi del pubblico. Non meno applaudito il barrista Yenser; apprezzatissimi gli eccentrici musicali fratelli Wilber, e il ciclista Ariso, il quale, in materia di velocipedismo, fa dei veri miracoli; felice imitatore del Fregoli il Bernardi.

Nell'insieme, sono state tre sere piacevolissime, di cui veramente si sentiva il bisogno, dopo tanto abuso di quella eterna *Favorita*!

Giunta Pro. Amm. — *Seduta del 22 Ottobre.* Si approva in vendita d'un appezzamento di terreno, deliberato dal Municipio di Cesenatico, con che il prezzo venga investito in rendita pubblica.

Cassa Nazionale M. C. per le pensioni. — L'ordine della vita moderna pare invertirsi; dopo gli sforzi infiniti per affermare la libera attività individuale, l'uomo è ancora oggi indotto ad attendere ogni bene da chiunque altro anziché da se stesso. Ridotto al momento del bisogno non di-

sponde del dignitoso aiuto della previdenza personale, ma s'abbandona all'appoggio dei parenti, delle amicizie, dei Monti di pietà ecc. A questo male quale riparo?

Il lavoro che ravvivi l'attività individuale, ma di più l'istruzione che porti all'elevatezza dei desideri ed apprenda il modo di soddisfarli colla previdenza. Tutto quanto ha di più nobile nelle aspirazioni la vita dell'uomo, deveingersi d'un poderoso baluardo, fatto di lavoro, di abnegazione, di risparmio.

Una forma conveniente di risparmio e previdenza si ha nell'associarsi alla Cassa Nazionale mutua cooperativa per le pensioni.

Sorta il 1° Aprile 1893, conta ora 19628 quote d'associazione con un capitale inamovibile di Lire 214,000. È la più popolare e provvida istituzione che vi sia in Italia, perchè, colla modesta spesa di L. 1,15 al mese, dopo vent'anni, vi fa padroni di una rendita vitalizia di circa L. 300 annue.

L'Istituzione dà a sua garanzia lo Stato, poichè versa ad esso tutti i suoi capitali.

Chiedete statuti e associazioni dal Rappresentante in Cesena Sig. Bonicelli Vittorio, Via Milani n. 5.

Emigranti — Ieri 8, col treno delle 12.11, partirono alla volta di Genova, dirette a San Paolo, 67 famiglie di agricoltori, composte di 314 persone.

Il Cav. Trinchieri sottoprefetto, assente da Cesena per ragioni di ufficio, non poté assistere alla partenza e venne rappresentato egregiamente dal Capitano dei R. Carabinieri e dai Delegati.

La partenza, commoventissima, ebbe luogo senza alcun incidente; ed un elogio meritato è dovuto al Sig. Pietro Gaudio incaricato del Cav. Avv. Gustavo Govotti, al Sig. Cassio Ricci sub-agente di emigrazione, ed al Capo stazione Sig. Focchi, i quali disposero in modo che tutto procedesse regolarmente.

Ufficio di Pulizia Municipale — Le contravvenzioni contestate dalle Guardie Municipali nel mese di Ottobre sono N. 135 così ripartite:

| | |
|---|-------|
| Regolamento di Pulizia Municipale | N. 81 |
| « Sulla Vigilanza Igienica | 16 |
| « Sai Velocipedi | 18 |
| « Sulle fiere e mercati | 4 |
| Regolamenti Vetture Pubbliche | 5 |
| « Edilizio e Ornato | 3 |
| « Varii | 8 |

Totale N. 135

Canì accalappiati N. 38.

Imposte dirette — La Commissione provinciale (di 2° grado) per l'esame dei reclami (biennio 1896-97) è così composta: Manai Cav. Giuseppe, Consigliere Delegato di Prefettura, Presidente; Santarelli Avv. Antonio, vice-presidente; Appiotti Cav. Enrico, Goldini rag. Giusto, Umiltà Cav. Giuseppe, membri effettivi; Mazzoni Avv. Camillo, Cerchioli Giovanni, Almerici March. Lodovico, Romagnoli Pericle supplenti.

Quella di primo grado, per il Municipio di Cesena, è composta di: Venturi Avv. Luigi Presidente, Verzaglia Conte Pietro, Genocchi Cav. Vincenzo, Guerrini-Maraldi Dott. Demetrio, Angeli Dott. Filippo effettivi; Mosellini Ugo e Valducci Luigi supplenti.

Per i fabbricati, sono stati aggiunti alla Commissione provinciale: Statuti Ing. Luigi, Umiltà Ing. Olindo effettivi; Boldrini Ing. Filippo e Angeli Ing. Vincenzo supplenti; alla comunale: Belletti Valterio, Neri geom. Paolo, e Nardi Simone.

Impieghi — Fino al 30 corr., è aperto presso il Ministero dell'Interno il concorso a due posti di medico di porto, uno a Genova con lo stipendio di L. 2200, e l'altro a Napoli con quello di L. 2800.

Concorsi per l'enologia — Il Ministero d'Agricoltura ha bandito due concorsi con premi, che variano da L. 5000 a 150, uno per cantine sociali, l'altro per una memoria sui fermenti del vino. Per ischiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale fino al 15 corr. dalle 10 alle 12.

In caso d'incendio — Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore del Periodico

« Il Cittadino »

Le sarei oltremodo grato se volesse inserire di Lei reputato Periodico la seguente disposizione contenuta nell'Art. 37 del regolamento del Corpo Pompieri, e che oggi l'On. Sindaco mi comunica con lettera ufficiale:

« Coloro che porteranno l'avviso al campanaro per un incendio, saranno obbligati a declinare il nome, cognome e generalità, per rispondere moralmente e finanziariamente allorquando si avverasse un falso allarme. »

La presente deliberazione serva di regola a chi d'ora innanzi mi porterà l'avviso di dare l'allarme, dovendo io prender nota delle generalità declinatemi, le quali, occorrendo, serviranno di prova anche in giudizio.

Ringraziandola dell'ospitalità sono

Cesena, 7 Novembre 1895.

Dev.mo

GHIROTTI GIOVANNI

(Custode della pubblica campana)

Diritti d'autore — Con circolare 26 Ottobre u. s., la Regia Prefettura richiama l'osservanza della legge 19 Settembre 82 N. 1012 sui diritti d'autore e prescrive le relative norme in base alle quali nessuno può riprodurre qualunque spettacolo teatrale, drammatico o musicale senza produrre all'Autorità di P. S. la prova dell'assenso da parte dell'autore. E perciò anche l'Orchestra, le bande musicali, in qualunque luogo o tempo suonino, dovranno esibire anticipatamente alla predetta autorità il programma dei pezzi da eseguire. L'autorità politica deve procedere d'ufficio a termini del codice penale.

Stalloni — Coloro che intendono destinare uno o più stalloni per monta, debbono presentare domanda alla Prefettura indicando: cognome, nome e domicilio del proprietario; numero, nome, genealogia, età degli stalloni, località della monta e tassa relativa.

Stato Civile — Dal 1 al 7 Novembre 1895.

NATI 20 — Legittimi m. 7 f. 2 — Illegittimi m. 6 f. 5 — Esposti m. 0 f. 0.

MORTI 23 (a dom.) Branelli Antonio a. 75 col. coning. di S. Rocco — Borghetti Salvatore a. 71 bracc. ved. di P. Sestina — Pirini Giuseppe a. 52 bracc. coning. di S. Pietro — Galletti Teresa a. 54 mass. coning. di Cesena — Dallara Santo a. 63 bracc. col. di Luzzana — Ragnonesi Pietro a. 40 col. coning. di Luzzana — Rossi Leopoldo a. 57 oste col. di Cesena — Bagli Clelia a. 14 cucitrice nub. di Cesena — Lolli Angelo a. 60 col. coning. di Lizzano — Tassani Francesco a. 81 sartore ved. di S. Andrea — Vicini Antonio a. 62 trafficante cel. di Cesena. — (esp.) Vajenti Luigi a. 87 trafficante di Bulgaria — Rossi Maria a. 61 mass. ved. di Cesena — Minelli Luigi a. 49 minatore coning. di M. Saraceno. — R. n. 9 bambini sotto ai 7 anni.

— CARLO AMADUCCI — Gerente — Cesena, Tip. Biasini di P. Tonzi — 1895.

RINGRAZIAMENTO

Bandandi Carlo famiglia e parenti sentono il dovere di esternare pubblicamente la loro riconoscenza all'esimio Dott. Luigi Pio per la cura indefessa prodigata alla loro Teresa Galletti durante la sua lunga malattia, ed infine a tutte quelle persone che vollero esserne di conforto nella luttuosa circostanza della sua morte.

ROSETTI-MORANDI

CHIRURGO SPECIALISTA

per le malattie della Bocca, nei mesi di Settembre, Ottobre e Novembre riceve ogni SABATO a Cesena in via Dandini N. 7 dalle 9 alle 12 — dalle 2 alle 3.

Calmante pei Denti v. 4. pag.

L'ACIDITÀ

(che sparisce all'istante)

DOLORI O BRUCIORI DI STOMACO

(che si calmano subito)

la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il catarro gastro-intestinale si guariscono facendo uso della

China Granulare Effervescente

(Specialità della DITTA PACELLI Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco la cui presenza ne disturba le funzioni. Viene usata con vantaggio, invece della cura latteca tanto noiosa. L'uso del bicarbonato di sodio a lungo andare è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue, che perdendo man mano i globuli rossi, dà anemia e debolezza, causa spessissimo del MAL NERVOSO che dà tant'uggia.

Per quelli che menano vita sedentaria è il miglior preparato per preservarsi da detti mali ai quali in special modo vanno soggetti. Per i bambini è un prezioso ritrovato perchè toglie la cattiva digestione, causa di tutti i loro malanni.

Vasetto L. 1,50 e 2.

Fu premiata con medaglia d'argento, d'oro, e diploma d'onore.

Il MIGLIORE preparato fra i ferruginosi, per le malattie del sangue, è il Ferro-pepsidoprocloruro alla oocovomica. — Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, (proprietà queste importantissime) in qualunque stagione e senza moto, se ne garantisce l'efficacia.

Astuccio L. 2,50 (piccolo) o 5 (grande).

Vendonsi presso tutte le Farmacie e dalla Farmacia GIORGI.

AVVISO

Una signora darebbe lezioni di ricamo e riceverebbe commissioni. Rivolgersi dalle ore 2 alle 4 in Contrada Chiamamonti N. 35 primo piano.

Olio d'oliva garantito 1ª qualità

L. 1,25 al Kg. dazio compreso

Deposito presso il sig. GUGLIELMO CACCHI

Non si accettano commissioni inferiori ai Kg. 5.

AGENZIA AGRICOLA BELLAVISTA

Concimi chimici semplici e complessi a titolo garantito.

Grano Rieti per semina importazione diretta

L'ULTIMA E PIÙ PRATICA INVENZIONE!

OGNI PERSONA ABILE A PRODURRE SILENDITE FOTOGRAFIE.

LA CAMERA FOTOGRAFICA „KODINET“

È la più perfetta e pratica Camera in esistenza. Tutti gli espositi che l'hanno vista ed usata, dicono unanimemente essere una meraviglia. Patentata in tutti i paesi del mondo. Fa una pittura quadra, tonda o di forma differente. Possiede una gelatina che permette di prendere 25 pitture, senza aprire o ricaricare la Camera.

Le pitture perfettamente lisce e chiare, possono essere ingrandite a 15 x 20 cent. È molto ben fatta e squisitamente finita, essendo la parte principale di alluminio che è molto leggera. Può essere portata in tasca.

È così semplice nel maneggiarla che colla nostra direzione illustrata che accompagna ciascuno apparato, chiunque ragazzo o ragazza può produrre ed interamente finire qualunque pittura.

Tutto quello che avete da fare è di premere un bottone o la pittura è presa!

Come una garanzia della eccellenza della „KODINET“, noi prometiamo di ritornare la moneta pagata, e pagare il trasporto di andata e ritorno, se l'apparato non dà la più completa soddisfazione.

PREZZO: Complete 25 Lire.

Se è spedito importo pagato e franco di dazio in qualunque paese, contro rimessa dell'ammontare. La miglior via di spedire la moneta è per mezzo di biglietti de Banca Italiana, in lettera raccomandata.

INDIRIZZO: E. C. BENEDIKT & CIA., 27 ANN. STR., GLASGOW.

SI CERCA AGENTE

Si cerca immediatamente in tutte le località un'intelligente persona da agire come agente per noi. Il quale avrà vantaggiosi compensi senza lasciare l'attuale occupazione e residenza.

Indirizzo: E. C. Benedikt. & Cia, Glasgow (Inghilterra) Scrivere in italiano. — Il porto di lettera è 25 centesimi.

V. in 4. pagina l'Annunzio della Casa bancaria di M. M. Valentin di Amburgo. Si richiama l'attenzione dei lettori su questo annunzio. Non si tratta di un'impresa particolare, ma di una lotteria di Stato, autorizzata e



SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa
I CAPELLI E LA BARBA
mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni
ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE E C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende tanto profumata che inodora in fiale a L. 1.50
e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

PRIMA DELLA CURA



DOPO LA CURA

CALEMANTE PEI DENTI

ECCELLENTI LAVANDA IGIENICA DELLA BOCCA

Questo liquido è uno di i migliori dentifrici sin qui ricol-
mosciuti in Italia, ritrovato dalla DITTA TARUFFI RODOL-
FO del fu Scipione antico farmacista di Firenze.

È efficacissimo per calmare il dolore dei denti special-
mente carii, e la fessura delle gengive; e poche porcie
dilatate in poca acqua serve meravigliosamente di lavanda
preservativa della carie e della fessura delle gengive stes-
se, ed a rendere così i denti bianchi e sani, e l'alto gra-
devole, e profumato.

Istuzione sulle boccette stesse che si vendono nelle prin-
cipali farmacie untimeleto di rinomato Smeagaro per Grazzi
a L. 1.25 in boccetta in C. ESENA, unica depositaria farm.
G. GIORGI e figli, RIMINI Sensoli, BOLOGNA, Bonavia,
LUGO, Fabri, PESARO, P. romi, FANO, Carnevali, ANCONA,
Anghiari.

Richiedere sempre ritrattati della suddetta Ditta unica
proprietaria.

Nella scelta di un liquore conciliato la bontà e i be-
nefici effetti.

IL FERRO - CHINA - BISLERI
è il preferito dai buoni gustati e da tutti quelli che ama-
no la propria salute. — L' Ill. Prof. Senatore Scandola
scrive: *Ho sperimentato largamente il Ferro China Bi-
sleri che costituisce un' ottima preparazione per la
cura delle diverse Cloro-
nemie. La sua tolleranza
da parte dello stomaco
rimpetto ad altre prepa-
razioni di Ferro China
Bisleri un' indiscutibile su-
periorità.*



Scatola di grammi 200 L. 1.00.

VALETE DIGERIR BENE??



MADRI PUERPERE - CONVALESCENTI!!!
Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze
ordinate usare il nuovo prodotto **PASTANGELICA**.
Pastina alimentare fabbricata coll' orzai celebre Acqua
di Noera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca que-
sta acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi
di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè:
nutrisce senza affaticare lo stomaco.

Ambulatorio
chirurgico
Dott. GIOMMI
tutti
i giorni
dalle 10 ant.
all' 1 pom.

CASA DI SALUTE
PER LE MALATTIE CHIRURGICHE
DEI DOTTORI
GIOMMI E DELLAMASSA
CRESENA - Palazzo Locatelli, Via Isci, 10 - CRESENA
Sezione speciale per la cura radicale delle ernie.
— Operatore il Dottor GIOMMI. —
Pensione di L. 3, 5, 8.

Ambulatorio
oculistico
Dott. M. A. GIOMMI
tutti i
Mercoledì

GRANDE LOTTERIA DI CAPITALI

Garantita legalmente dal supremo Governo ad Amburgo

500.000

Marchi

o ca. Lire it. 700,000

come grosso lotto sono offerti nel caso
il più fortunato dalla Grande lotteria
di capitali di Amburgo garantita dal
lo Stato.

Ma in ogni caso:

- 1 Premio a M. 300000
- 1 Lotto a M. 200000
- 1 Lotto a M. 100000
- 2 Lotti a M. 75000
- 1 Lotto a M. 70000
- 1 Lotto a M. 65000
- 1 Lotto a M. 60000
- 1 Lotto a M. 55000
- 2 Lotti a M. 50000
- 1 Lotto a M. 40000
- 3 Lotti a M. 20000
- 21 Lotti a M. 10000
- 46 Lotti a M. 5000
- 106 Lotti a M. 3000
- 226 Lotti a M. 2000
- 822 Lotti a M. 1000
- 1325 Lotti a M. 400
- 38050 Lotti a M. 155
- 15590 Lotti a M. 300, 200,
- 150, 134, 100, 98, 69, 42, 20.

15.000.000

di Lire.

La combinazione favorevole di questa lotteria di
denaro è in tale maniera combinata che, i 56.200
premi indicati qui sopra saranno divisi con sicu-
rezza in sette classi successive.

Il lotto principale della prima classe è di
M. 50.000, seconda classe M. 55.000, ammossa
nella terza a M. 60.000, nella quarta a M. 65.000
nella quinta a M. 70.000, nella sesta a M. 75.000,
nella settima a M. 500.000, ma in ogni caso a
300.000, 200.000 M.

La casa di commercio sottoindicata invita
rispettosamente a volere interessarsi in questa
Grande Lotteria di Capitali.

Le persone che desiderano dare degli ordini sono
pregate di aggiungere l'ammontare relativo
in biglietti della Banca d'Italia, o di altro paese
europeo, o in francobolli, o più comodo sarà in-
viare il danaro con mandato postale internazio-
nale o Buoni di posta italiana.

Per l'estrazione della 1^a classe.
1 biglietto originale intero costa Lire 8. —
1 mezzo biglietto originale costa „ 4. —
11, di biglietto originale costa „ 2. —

Ciascuno riceverà i biglietti originali provvisti
dello stemma di Stato, e nello stesso tempo il
piano ufficiale delle estrazioni, dove si vedranno
tutti i dettagli necessari. In seguito dopo l'es-
trazione ogni interessato riceverà la lista ufficiale
dei premi estratti, provvista dello stemma
di Stato.

Il pagamento dei lotti si farà secondo il piano
prontamente, sotto la garanzia dello stato. I pre-
mi sono pagabili in Reichsmark. In caso che con-
tro la nostra aspettativa, il piano delle estrazioni
non convenga ad uno degli interessati noi
siamo pronti a ricoverare in restituzioni i bi-
glietti che non convengono ad a restituire l'am-
montare ricevuto. Preghiamo di volere inviare
gli ordini più prontamente possibile, ma in ogni
caso prima del

10 Novembre 1895.

VALENTIN & C^o

Casa Bancaria

AMBURGO

Città libera (Germania).

Chi desidera il piano ufficiale delle estrazioni si invia gratis prima, per
prenderne conoscenza.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa - Gazosa - La Regina delle Acque da tavola - L' unica per la cura ferruginosa
a domicilio. - Dall' onorevole corpo Medico venne riscontrata di somma utilità ed efficacia per la guarigione di tutte quelle ma-
lattie in ispecial modo del sistema nervoso, come Nervosissimo, Isteria, Ipocondriasi, Gastralgia, Infiammazioni lenti del midollo spinale,
ecc. Per modificare e molte volte risolvere le discrasie, come la scrofola, il linfaticismo, la pellagra - L' Acqua dell' ANTICA FONTE
PEJO è poi Ottimo ricostituente per i convalescenti di lunghe malattie - Si prega domandare sempre Acqua dell' Antica Fonte di Pejo e
non solamente - Acqua Pejo - onde non restare ingannati con l' Acqua del Fontanone (già direttore il sig. Bellocari di Verona)
e che ora la Ditta Borghetti di Brescia spaccia sotto finto nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde apportare
confusione. - L' Acqua dell' Antica Fonte di Pejo si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056, presso
tutte le farmacie del Regno, e ai depositi annunciati.

La Direzione **CHIOGNA-MORESCHINI**.